

Milano, 20 Novembre 2020

CANDIDATURA AL DIRETTIVO SIMAI DI LUCA FORMAGGIA

Cari Soci,

intendo candidarmi per continuare il mio impegno nella SIMAI nel prossimo Direttivo. L'esperienza come Presidente negli ultimi 4 anni mi spinge a fare una riflessione sia sui possibili sviluppi sia sulle criticità emerse.

La Società ha in questi anni confermato e rafforzato le sue attività istituzionali: premi, Convegno Biennale, workshops, iniziative editoriali e partecipazione a organismi internazionali, basandosi sostanzialmente sull'apporto dei membri del Direttivo. Ritengo che ulteriori sviluppi e iniziative della nostra associazione dovranno vedere un maggior coinvolgimento dei Soci, allargando l'azione operativa ai coloro che hanno desiderio di collaborare fattivamente. Una possibilità, già discussa nell'ultima Assemblea, è rinnovare i gruppi di attività, dando loro un ruolo più centrale di promotore di eventi e iniziative.

Il numero di Soci studenti è molto basso. Ritengo sia conseguenza del fatto che tra i più giovani sia oggigiorno meno sentito il ruolo di associazioni come la SIMAI. E' quindi necessario considerare iniziative con un più deciso coinvolgimento di giovani ricercatori e dottorandi, anche con ruoli di responsabilità: per esempio, workshops, gruppi di lavoro, incontri specifici su temi di loro interesse.

Un altro punto dolente, su cui dobbiamo riflettere e agire, è lo scarso coinvolgimento di ricercatori industriali e Aziende. Questo nonostante la Matematica sia sempre più percepita a livello internazionale come un elemento essenziale dell'innovazione industriale. Studi condotti dalla SIAM e dalle società di matematica applicata Olandese, Spagnola e Inglese hanno dimostrato inequivocabilmente che la Matematica, in tutte le sue declinazioni, ha un impatto importante sul benessere economico di una Nazione. Evidentemente, la SIMAI non è stata in grado di diventare un punto di riferimento per i matematici applicati che operano nelle aziende, ne per le Aziende ad alto tasso innovativo che usano molta matematica e impiegano matematici. Personalmente, penso occorra riflettere con attenzione su iniziative tipo le Modelling Weeks di ECMI (di cui SIMAI è membro) o quelle di AMIES e SEMA in Francia e Spagna, e provare a organizzare eventi analoghi in Italia. E inoltre ampliare i contributi specifici in iniziative a livello nazionale (quali la partecipazione in eventi di carattere industriale).

L'attività editoriale va ulteriormente rafforzata. In particolare la rivista CAIM deve diventare un punto di riferimento per la matematica applicata e industriale in Italia. Già nel corso del precedente Direttivo sono state fatte delle scelte per rendere la rivista più efficace, con l'adozione di un "editorial manager" professionale. Occorrerà, in collaborazione con i curatori della rivista, estendere e arricchire l'Editorial Board, includendo ricercatori di spicco e proattivi.

Il sostegno all'iniziativa MaddMath, a cui la SIMAI contribuisce insieme a UMI, AIRO e, recentemente, AILA, va rafforzato, e utilizzato anche per la diffusione di notizie dell'Associazione e contributi rilevanti da parte dei Soci.

La collaborazione con le altre società matematiche Italiane è un altro elemento importante, da mantenere e rafforzare. Nel corso del Direttivo precedente abbiamo agito in concerto con UMI (per esempio l'elezione dell'Executive Committee di EMS e l'intervento presso il Ministero per il Piano Nazionale di Ricerca) e INdAM (premi di dottorato). Si è rivitalizzata l'iniziativa FIMA, che raccoglie le principali associazioni di Matematica Applicata Italiana. Questi sforzi vanno continuati: solo attraverso un coordinamento si può sperare di avere anche un peso politico (nel senso buono del termine, ovviamente).

Tra gli obiettivi statuari della SIMAI vi è l'attività di formazione, su cui l'associazione è in realtà deficitaria. Nell'ultimo Direttivo e Assemblea si è proposto di attivare una SIMAI-SCHOOL con cicli di lezioni a livello di dottorato su argomenti di matematica applicata e industriale. Mi sembra una iniziativa importante da concretizzare nel prossimo anno. Tuttavia, perché abbia successo deve essere una iniziativa che garantisca qualità e continuità. Penso sia opportuno formare un comitato scientifico, formato da membri (o anche non membri) autorevoli scientificamente, in grado di selezionare argomenti e docenti e di contribuire alla pianificazione. L'uso di strumenti telematici, divenuti oramai comuni a causa della crisi pandemica, apre anche la possibilità d'implementare modalità innovative di didattica che stimolino la partecipazione fattiva degli studenti.

Un elemento di forte criticità della nostra associazione riguarda, purtroppo, la struttura delle suo bilancio finanziario. Di fatto, gran parte delle entrate dipendono dal successo del Convegno Biennale. Le entrate dalle quote societarie sono al momento a malapena in grado di coprire i costi operativi. Quindi qualunque iniziativa della Società deve avere una contropartita finanziaria per poter essere sostenuta. Il nuovo Direttivo dovrà necessariamente affrontare il problema, risolvibile prevedendo iniziative in equilibrio finanziario o, possibilmente, fruttuose. Solo così la SIMAI potrà continuare a operare

La mia idea della SIMAI futura è una associazione meno centrata sul Direttivo, che veda un maggior coinvolgimento dei Soci nelle sue attività, riesca ad attirare giovani ricercatori, dottorandi e matematici applicati operanti nei vari settori della realtà economica Italiana. E' una visione che intendo portare, se eletto, nel prossimo Direttivo.

Queste saranno le mie principali linee d'intervento se mi confermerete la fiducia. Il mio curriculum vitae è disponibile su <http://mox.polimi.it/~forma/Curriculum/curriculum.pdf>.

Colgo l'occasione per ringraziare i Membri del Direttivo uscente per il lavoro svolto insieme, in particolare il (la) Segretario, Elena de Angelis, per il supporto nella gestione della Società.

Cordialmente,

Luca Formaggia
Politecnico di Milano
Piazza Leonardo da Vinci, 32
20133 Milano